



ORIGINALE

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI

DETERMINAZIONE N° 1157 DEL 18/10/2021

OGGETTO: Settore Servizi alla Persona - Modalità di accesso alla modalità di lavoro Agile a seguito del DM Funzione Pubblica dell'8/10/2021

IL DIRIGENTE

LUPORINI MARIA ELISABETTA / ArubaPEC S.p.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ACCERTAMENTI/IMPEGNI

Creditore/Debitore	Importo	Codice gestionale	CIG	CUP	Capitolo	Tipo	Impegno	Scadenza Obbligazione

RIMESSO IN COPIA A

Dettaglio eventuali spese sottoposte a limitazione (DL78/2010)

Denominazione	SI/NO	Importo	Denominazione	SI/NO	Importo
Studi e incarichi di consulenza	NO		Spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi)	NO	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza	NO		Spese per missioni	NO	
Spese per formazione	NO		Compensi organi di indirizzo, direzione e controllo	NO	

Determinazione n° 1157 del 18/10/2021

OGGETTO: Settore Servizi alla Persona - Modalità di accesso alla modalità di lavoro Agile a seguito del DM Funzione Pubblica dell'8/10/2021

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

IL DIRIGENTE

Premesso quanto di seguito evidenziato:

- al tempo del coronavirus assieme ai Servizi sanitari sono stati i Servizi sociali dei Comuni a sostenere le fasce di popolazione più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate dal livello centrale, ma anche ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie, in alcuni casi coinvolgendo attivamente la comunità;
- All'interno del Settore Servizi alla Persona del Comune di Capannori sono stati attivati servizi ed iniziative specifiche per rispondere alle necessità della popolazione, modificando in maniera flessibile le loro modalità di intervento. In questo contesto le tecnologie informatiche hanno spesso dato un supporto fondamentale nell'erogazione del servizio, nella comunicazione, nella gestione dei flussi informativi e nella relazione con gli stakeholder, prefigurando miglorie nel processo complessivo di digitalizzazione;
- l'emergenza è stata occasione per sperimentare servizi 'a distanza' che potranno essere riproposti anche in futuro;
- telefono, video-chiamata e altre modalità, sono stati rivolti al supporto delle persone con disabilità e alle loro famiglie, all'accompagnamento di bambini e adolescenti nella didattica a distanza, alla gestione della solitudine dei più anziani o soli.

Richiamata la Determina Dirigenziale 707 del 26/06/2021, con la quale si disponeva il rientro in "presenza temporanea dal primo di luglio p.v. al 31 ottobre " di tutto il personale del Settore Servizi alla Persona, fatte salve eventuali esigenze straordinarie da concordare con il Dirigente;

Dato atto che le motivazioni che rendevano necessario il rientro in presenza di tutti I dipendenti del Settore, così come previsto dalla Determina Dirigenziale 707 del 26/06/2021, erano legati ad una fase di contingente necessità di fronteggiare un improvviso aumento di carico di lavoro dovuto in parte all'inizio della cosiddetta "FASE 2", ed in parte alla stagionalità di alcuni dei servizi offerti dal Settori, con particolare riguardo all'avvio in modalità sempre in aggiornamento di tutte le attività collegate al mondo dell'istruzione, dell'educazione, dell'avviamento al lavoro e di tutte le iniziative sociali ad esse collegate;

Dato atto altresì che con l'approssimarsi della scadenza del 31 ottobre prevista dalla Determina 707 del 26/06/2021 per il rientro "in presenza temporanea" risulta evidente come il Settore sia stato in grado di riorganizzare proficuamente le proprie attività, consentendo la conciliazione delle modalità di lavoro ordinarie con le innovazioni sperimentate durante il periodo emergenziale, rendendo così meno pressante la necessità della presenza contemporanea di tutti I dipendenti sul luogo di lavoro;

Preso atto della proroga dello stato di emergenza al 31 Dicembre 2021, disposta con Decreto Legge nr. 105 del 23 Luglio 2021;

Verificato inoltre che un'applicazione minima del lavoro agile possa comunque costituire un elemento di prevenzione della diffusione pandemica, specialmente vista la capienza degli spazi lavorativi attualmente assegnati al Settore, che risultano al limite della capienza consentita dagli attuali parametri di legge;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO

Visto Il Decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che pur nel quadro di un generale rientro in presenza di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche, prevede all'art. 1 comma 3 la possibilità di accesso alle modalità di lavoro agile alle seguenti condizioni:

- a) lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalita' agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;*
- b) l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che puo' prestare lavoro in modalita' agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;*
- c) l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la piu' assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalita' agile;*
- d) l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;*
- e) l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;*
- f) l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:*
 - 1) gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalita' agile;*
 - 2) le modalita' e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonche' eventuali fasce di contattabilita';*

3) le modalita' e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalita' della prestazione lavorativa in modalita' agile;
g) le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;
h) le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo.

Valutato quindi che lo scopo del s.c. Decreto Ministeriale è non già di abolire la modalità di lavoro agile, ma di superare il suo utilizzo come modalità di lavoro “ordinaria” in fase emergenziale e di ricondurlo alle finalità originarie già stabilite dagli art. 18-24 della Legge 81 del 22/05/2017;

Preso atto altresì che l'art. 1 comma 4 del s.c. Decreto Ministeriale attribuisce alle singole amministrazioni l'attuazione di quanto stabilito, specificando che queste agiscono per tramite dei dirigenti o dei responsabili di settore;

Verificata quindi l'opportunità e la possibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 3 del Decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di procedere a riorganizzare l'attività del Settore Servizi alla Persona prevedendo l'accesso alla modalità di lavoro “agile” da parte dei dipendenti come segue:

- Ogni dipendente può attivare la modalità di lavoro “agile” per un massimo di 1 giornata lavorativa alla settimana, da scegliersi fra le giornate con orario previsto 8:00 - 14:00 al fine di garantire che la percentuale di ore settimanali rese in tale modalità sia inferiore al 20%.
- L'attivazione della modalità di lavoro “agile” deve essere soggetta ad un sistema di rotazione da concordarsi con il dirigente che garantisca il costante presidio in presenza di tutti i servizi erogati dal Settore;

Dato atto che tale sistema di applicazione della modalità di lavoro Agile, congiuntamente con l'applicazione del vigente regolamento Comunale per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile e con gli accorgimenti tecnico-logistici già adottati dall'Ente durante l'emergenza pandemica, risulta pienamente rispondente alle condizioni dettate dall'art. 1 comma 3 del Decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attivazione del lavoro agile;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione di Giunta del 288/2010, così come successivamente modificato e integrato, e in particolare:

- la deliberazione di Giunta n. 208/2019 ad oggetto “Approvazione allegato 1.4 denominato Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (Smart Working)”;

- la deliberazione di Giunta n. 50/2020 ad oggetto “Deroga straordinaria al Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (Smart Working)”;
- la deliberazione di Giunta n. 41/2021 che da ultima apporta modifiche al Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Ai sensi dell’art. 107 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”

DETERMINA

- 1) **di approvare**, a partire dalla data del 1° Novembre 2021, la seguente modalità di accesso da parte dei dipendenti del Settore Servizi alla Persona alla modalità di lavoro agile:
 - Ogni dipendente può attivare la modalità di lavoro “agile” per un massimo di 1 giornata lavorativa alla settimana, da scegliersi fra le giornate con orario previsto 8:00 - 14:00 al fine di garantire che la percentuale di ore settimanali rese in tale modalità sia inferiore al 20%;
 - L'attivazione della modalità di lavoro “agile” deve essere soggetta ad un sistema di rotazione da concordarsi con il dirigente che garantisca il costante presidio in presenza di tutti i servizi erogati dal Settore;
- 2) **Di dare atto** che tale sistema di applicazione della modalità di lavoro Agile, congiuntamente con l'applicazione del vigente regolamento Comunale per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile e con gli accorgimenti tecnico-logistici già adottati dall'Ente durante l'emergenza pandemica risulta pienamente rispondente alle condizioni dettate dall'art. 1 comma 3 del Decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attivazione del lavoro agile;
- 3) **di rinviare** a successivi ordini di servizio diverse modalità di lavoro al fine di soddisfare eventuali esigenze straordinarie per ogni dipendente appartenente al Settore di cui trattasi;
- 4) **di trasmettere** il presente atto per gli adempimenti di competenza:
 - a tutti i Responsabili degli Uffici del Settore Servizi alla Persona - P.O.;
 - all’ufficio Personale;
 - alla Segreteria Generale;
- 5) **di specificare** che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 5 della L. 241/1990 è la Dott.ssa Maria Elisabetta Luporini in qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Persona, e che la stessa non versa in situazioni di conflitto di

interessi sulla base di quanto disposto dall'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal Codice di comportamento comunale;

- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa;
- 7) **di attestare** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs.267/2000.

Capannori, 18/10/2021

IL DIRIGENTE
LUPORINI MARIA ELISABETTA / ArubaPEC
S.p.A.